

R1

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Comune di Faenza

Studio Tecnico geom.CAVINA-MONTEVECCHI

corso Matteotti 27
Faenza

arch.PAGANI

fax 0546-680247

tel.0546-28197

PROPOSTA DI ACCORDO OPERATIVO
Ex art. 4 L.R. 24/2017 DELL'AREA DENOMINATA
"Via S.Orsola-Via Emilia" Ambito 02 del PSC

UBICAZIONE: Via S.Orsola

PROPONENTE

NATURLANDIA S.N.C.
di Bucci Stefano e Bentini Giovanni

Previsione degli Strumenti Urbanistici
Comunali Vigenti: Stralci Cartografici

Foglio 145 Mappali 190parte-188parte-168parte-326parte-320parte-40
399parte-189parte
Foglio 144 Mappali 122parte-171parte-170parte-140parte-141parte
139parte-136parte-166parte-167parte-137parte-228parte
Foglio 145 Mappale 400parte
Foglio 145 Mappali 401parte-402parte-177parte-178parte-47parte
Foglio 145 Mappali 187parte-191parte
Foglio 143 Mappale 477parte-143parte

Con la consulenza specialistica di:

TOPOGRAFIA

-Studio Tecnico Topografico
Pierluigi Donatini Geometra

GEOLOGIA

-Dot. Geol. Marabini Stefano

INDAGINI ACUSTICHE-AMBIENTALI-VALSAT

-Ing. Conli Franca

**RETI DI FOGNATURA ACQUE BIANCHE
E NERE - LANAZIONI - IDRAULICA**

-Pisma Ingegneria srl
Ing. Balelli Carlo

RETE ACQUEDOTTO - RETE GAS

-Pisma Ingegneria srl
Ing. Balelli Carlo

PROGETTISTA

ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PRIVATA

-Energia Studio di
Progettazione Implantistica
P.I. Rambelli Giuliano

STUDIO DEL TRAFFICO

-Ing. Longhi Simona

**PREVISIONE DEGLI STRUMENTI
URBANISTICI COMUNALI VIGENTI
– STRALCI CARTOGRAFICI –**

Piano Strutturale Comunale

Il Piano Strutturale del Comune di Faenza è stato redatto in forma associata con i Comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina ed è stato approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5761/17 del 22/01/2010.

Se ne analizzano di seguito gli stralci cartografici riferiti all'area in esame.



Piano Strutturale Comunale Associato

Faenza - Brisignella - Casola Valsenio - Castelli Bodognesi - Riolo Terme - Sotgioco

PSC 2009

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

3_13

ASPETTI STRUTTURANTI

PROGETTO: scenario

scala 1:10000



3_13

Confine comunale

Corri d'acqua

Ambiti territoriali

Territorio urbanizzato

- Centro storico (Art. 4.2)
- Ambito produttivo comunale (Art. 4.4)
- Ambito produttivo comunale da riqualificare (Art. 4.5)
- Polo funzionale (Art. 4.7)
- Ambito urbano consolidato (Art. 4.3)
- Ambito produttivo sovacomunale (Art. 4.4)
- Ambito turistico ricettivo (Art. 4.6)

Territorio urbanizzabile già pianificato

- Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali - PRG (Art. 5.2)
- Ambito per nuovi insediamenti produttivi comunali - PRG (Art. 5.2)
- Ambito per nuovi insediamenti turistico-ricettivi comunali - PRG (Art. 5.2)
- Ambito per nuovi insediamenti integrati - PRG (Art. 5.2)
- Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovacomunali - PRG (Art. 5.2)

Territorio urbanizzabile di nuova previsione

- Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali (Art. 5.3)
- Ambito per nuovi insediamenti produttivi comunali (Art. 5.3)
- Ambito per nuovi insediamenti turistico-ricettivi comunali (Art. 5.3)
- Ambito per nuovi insediamenti integrati (Art. 5.3)
- Ambito per nuovi insediamenti produttivi sovacomunali (Art. 5.3)

Territorio rurale

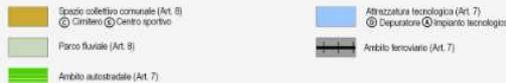
- Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico (Art. 6.5)
- Ambito agricolo di rilievo paesaggistico (Art. 6.7)
- Ambito ad alta vocazione produttiva agricola di pianura (Art. 6.8)
- Ambito agricolo perennante (Art. 6.9)
- Ambito agricolo di particolare interesse paesaggistico (Art. 6.7)
- Ambito agricolo di valorizzazione paesaggistica (Art. 6.8)
- Ambito agricolo perennante (Art. 6.9)

Elementi caratterizzanti e previsioni puntuali

- Ambito rurale di nuova valorizzazione turistico-ricettiva (Art. 6.5)
- Agglomerato residenziale in ambito extraurbano (Art. 6.2)
- Ampliamenti alle attività sportive senza sportività naturali volumetriche
- Fronte di ampliamento di attività insediata
- Ambito paesaggisticamente incompatibile (Art. 9.5)
- Intervento strategico puntuale
- Ambito rurale soggetto a specifica normativa - PRG (Art. 6.4)
- Nucleo storico in ambito extraurbano (Art. 11.8)
- Ampliamenti alle attività turistiche senza sportività naturali volumetriche
- Corso ottico di salvaguardia (Art. 9.9)
- Asse commerciale di valorizzazione (Art. 9.3)

Dotazioni territoriali

Dotazioni ed infrastrutture di maggior rilevanza



Dotazioni strutturali esistenti

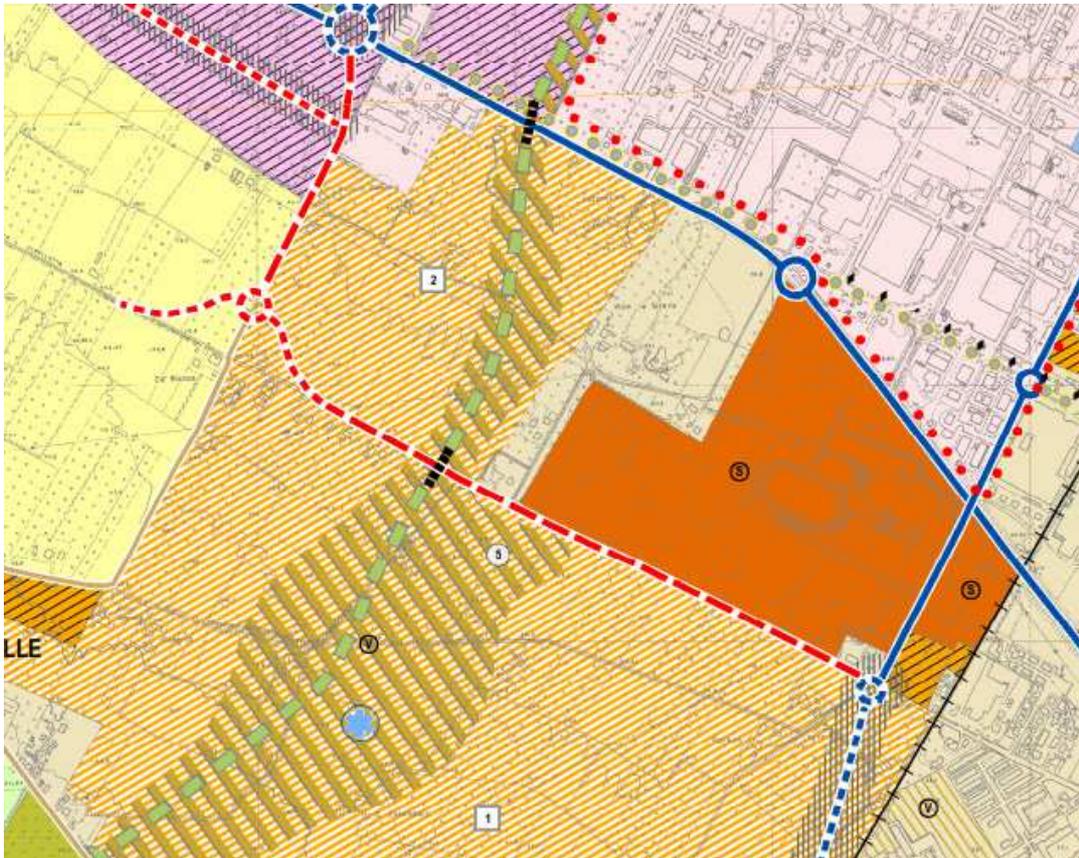


Dotazioni strutturali previste



Infrastrutture per la mobilità



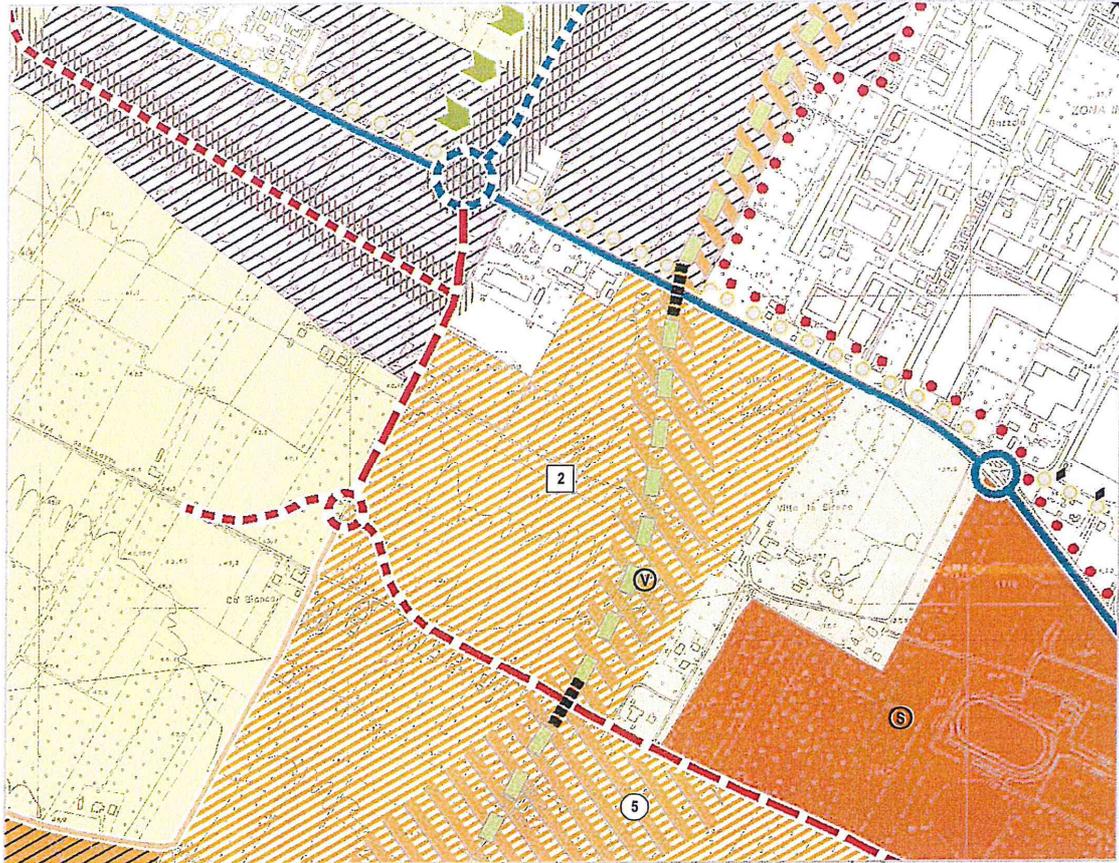


Tale elaborato delinea gli scenari strategici comunali con particolare riferimento alla articolazione degli ambiti, alle dotazioni territoriali ed alle infrastrutture da approfondire nelle pianificazioni future. L'area in esame è inserita all'interno della più vasta area classificata come "Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali" di cui all'Art. 5.3 N.d.A.

Tale ambito viene poi identificato con il numero 2 rinviano alla scheda di VALSAT del Comune di Faenza "Ambito 02 – Via S. Orsola – Via Emilia" di cui si riporta l'estratto, evidenziando come l'area oggetto della presente progettazione si estende per una minima parte rispetto all'intero ambito 02.

COMUNE DI FAENZA: ambito 02_ Via S.Orsola - Via Emilia

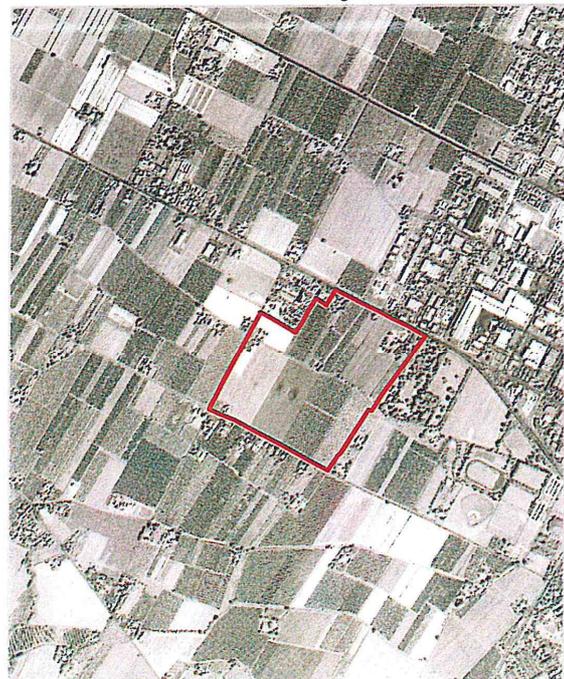
Stralcio tavola di progetto 3_13 - Scala 1:10.000



Ideogramma infrastrutture e dotazioni di progetto:

-  Ambito per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali
-  Spazio collettivo comunale  Verde
-  Percorso ciclopedonale in ambito naturalistico
-  Viabilità primaria di progetto
-  Viabilità secondaria di progetto
-  Adeguamento viabilità secondaria
-  Corridoio per la viabilità di progetto
-  Attraversamento ciclopedonale
-  Intervento strategico strutturale (Ampliamento polo sportivo)

Aerofotogrammetria - Scala 1:25.000



DISCIPLINA GENERALE DELL'AMBITO

N° AMBITO e COMUNE	02 Comune di Faenza
DENOMINAZIONE	Via S.Orsola – Via Emilia
DESTINAZIONE	Nuovo insediamento prevalentemente residenziale (art. A12 L.R. 20/2000)
DISCIPLINA GENERALE	Nel quadrilatero, delle dimensioni orientative di 35 ettari, compreso fra via S.Orsola, via Celle e la via Emilia, il POC andrà ad individuare l'esatta configurazione dell'ambito, sottoposto a perequazione di cui all'art.14 N.d.A. Le aree escluse dal POC possono essere confermate con le previgenti destinazioni di PRG o essere oggetto di puntuali valutazioni, alla luce del progetto generale di trasformazione dell'area. Qualora le oscillazioni dell'indice, di cui all'art.14 delle Norme di Attuazione, (0,03-0,06 mq/mq) finalizzato alla acquisizione di aree per servizi pubblici sia insufficiente a compensare le attrezzature ed i lavori realizzati sull'area, tale indice potrà essere aumentato nella misura necessaria ritenuta congrua. Sarà il POC ad effettuare la valutazione. La trasformazione dovrà privilegiare la completa attuazione delle dotazioni territoriali.
CAPACITA' INSEDIATIVA MASSIMA E MINIMA	SUL massima: mq 110.000 SUL minima: mq 75.000 Spetta unicamente al POC l'attribuzione della SUL nell'intervallo definito. Nell'intervallo (SUL massima – SUL minima) va favorita la collocazione del volume derivante dalla possibile acquisizione al patrimonio pubblico dell'area destinata a campo golf, posta all'interno del polo funzionale "centro sportivo". La sostenibilità dell'ambito è comunque garantita fino ad un incremento della SUL massima non eccedente il 20%. Tale possibilità, da valutarsi nel POC, è subordinata alla predisposizione di ulteriori mitigazioni e compensazioni aggiuntive rispetto a quelle indicate per esprimere il giudizio finale di compatibilità, elevando in tal senso le prestazioni energetiche e quelle relative alla conservazione dell'acqua.
FUNZIONI	Il 15% della SUL realizzata è destinata ad attività compatibili extraresidenziali. L'85% della SUL realizzata è destinata a residenza: numero massimo di appartamenti: 850 numero minimo di appartamenti: 580
MINIME DOTAZIONI TERRITORIALI	Attrezzature e spazi collettivi: _circa 1/3 dell'area è riservato all'ampliamento del polo funzionale (centro sportivo) con funzione prevalente a parco, tempo libero, ricreazione, attività sportive; tale area dovrà tagliare trasversalmente l'ambito da via S.Orsola alla via Emilia e al tempo fungere da "area cuscinetto" fra l'ambito e le aree produttive limitrofe; _la funzione prevalente va integrata, mediante una progettazione di accorpamento delle aree pubbliche, con le altre attrezzature di cui all'art. A24 L.R. 20/2000, sulla base delle puntuali esigenze da evidenziare nel POC. Nuove infrastrutture: _adeguamento di via S.Orsola e via Celle ivi compresa la realizzazione della rotatoria su via Celle; _realizzazione del percorso ciclopedonale di attraversamento in ambito naturalistico; _realizzazione dei sottopassi ciclopedonali alla via S.Orsola e alla via Emilia. Implantistica territoriale: _adeguamento del sistema gas consistente nell'installazione di impianti di riduzione di distretto a servizio del comparto, con stacco dalla rete di IV specie; _potenziamento/adeguamento del servizio idrico ivi comprese le condotte distributrici presenti lungo il tracciato della via Emilia a Pieve Ponte; _convogliamento dei reflui neri nella rete esistente previa realizzazione di un collettore dedicato e potenziamento/adeguamento della rete esistente.
PRESTAZIONI DI QUALITA' ATTESE	In questo ambito dovrà essere organizzato un insediamento ad altezza prevalentemente medio-bassa, a bassissimo consumo energetico, con riferimento agli indirizzi di cui al punto 3.1 della Relazione Illustrativa. La trasformazione dell'area va preceduta da uno schema di progetto (SIO) che vada ad affrontare le tematiche qualitative della trasformazione.

ANALISI DI COMPATIBILITA' ALLA TRASFORMAZIONE

COMPATIBILITA' PROGRAMMATICA	STRUMENTI PIANIFICATORI	<p>Le destinazioni previste per l'area in esame, in rapporto alle destinazioni indicate dagli strumenti urbanistici vigenti, evidenziano la presenza di alcune prescrizioni imposte dal PTCP e l'appartenenza dell'area a specifici contesti normativi, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> _Unità di paesaggio N.12-A della Centuriazione (art. 2.4); _Ambiti rurali a prevalente vocazione produttiva agricola (art. 10.8); _Ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovra comunale (art. 8.1); _Agroecosistemi cui attribuire funzioni di riequilibrio ecologico (art. 7.3); _Elementi antropici e punti di conflitto individuati dal PTCP: rete di base di interesse regionale; principali punti di conflitto con il sistema infrastrutturale e con l'assetto insediativo da governare. <p>Il PSC inserisce l'area fra quelle ad alta potenzialità archeologica (art. 11.2). Il livello di compatibilità complessivo è risultato alto.</p>
COMPATIBILITA' USO DELLE RISORSE	CONSUMI	<p>I consumi previsti per l'area in esame sono in funzione delle previsioni insediative e di destinazione d'uso previste; per l'area si è stimato un incremento contenuto dei consumi idrici, di energia elettrica e di gas naturale per effetto di uno sviluppo limitato delle previsioni insediative. Il livello di compatibilità complessivo è risultato alto.</p>
	EMISSIONI	<p>Le emissioni previste per l'area in esame sono in funzione delle previsioni insediative e di destinazione d'uso previste; per l'area si è stimato un incremento contenuto riguardo la produzione di acque reflue, di gas climalteranti (CO₂) e di RSU; risulta limitata anche la riduzione dei suoli agricoli (<i>carbon sink</i>) e la presenza di elettrodotti ad alta e media tensione; per quanto riguarda l'inquinamento acustico, si prevede la conferma della classe acustica 3 con i relativi limiti di immissione sonora da rispettare per legge e la conferma della classe acustica 4 per la pertinenza stradale lungo la via Emilia Ponente. Il livello di compatibilità complessivo è risultato alto.</p>
COMPATIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE	VULNERABILITA' ACQUIFERI	<p>Nell'area in esame non sono presenti aree di ricarica degli acquiferi sotterranei con terreni aventi un grado di permeabilità medio. Il livello di compatibilità complessivo è risultato alto.</p>
	GEOMORFOLOGIA	<p>L'area in esame non è soggetta a fenomeni di esondazione e alla instabilità dei versanti; dal punto di vista sismico l'area è classificata in zona 2 ed è completamente compresa fra le aree che non necessitano di un di approfondimento sugli effetti locali di microzonazione sismica. Il livello di compatibilità complessivo è risultato alto.</p>
	NATURA E PAESAGGIO	<p>L'area è prevalentemente agricola a coltura permanente, in assenza di aree e/o elementi di interesse storico e archeologico e/o di interesse paesaggistico; l'area è situata al di fuori delle reti di connessione di tipo ecologico. Il livello di compatibilità complessivo è risultato alto.</p>
	ASSETTO TERRITORIALE	<p>L'area in esame presenta un indice di dispersione urbanistico (urban sprawl) alto, associato ad un consumo di suolo basso. Il livello di compatibilità complessivo è risultato basso.</p>
COMPATIBILITA' INFRASTRUTTURALE	SERVIZI IN RETE	<p>L'area in esame dispone di una rete di servizi mediamente adeguata per soddisfare i propri fabbisogni e/o presenta medie difficoltà di allaccio nei confronti di tutti i servizi in rete esistenti nelle aree limitrofe. Bisogna tenere in considerazione le fasce di rispetto da elettrodotti e da strade presenti nell'area. Il livello di compatibilità complessivo è risultato medio.</p>
	RETE PER LA MOBILITA'	<p>L'area in esame necessita di un sistema complesso di infrastrutture stradali e ciclabili per l'innesto con la viabilità esistente; la rete ciclabile è assente e/o sono distanti i punti di innesto con la rete locale; il livello di accessibilità al trasporto pubblico risulta mediamente soddisfacente. Il livello di compatibilità complessivo è risultato medio.</p>

SINTESI VALUTATIVA DEL LIVELLO COMPATIBILITA' DELL'AMBITO

COMPATIBILITA' PROGRAMMATICA	STRUMENTI PIANIFICATORI	PTPR		
		PAI		
		PTCP		
COMPATIBILITA' USO DELLE RISORSE	CONSUMI	Idrici		
		Energia elettrica		
		Energia termica		
	EMISSIONI	Acque reflue		
		Rifiuti RSU		
		Rifiuti RS/RSP		
		Gas Climalteranti		
		Carbon Sink		
		Elettromagnetismo		
COMPATIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE	VULNERABILITA' ACQUIFERI	Rumore		
		Ricarica acquiferi		
	GEOMORFOLOGIA	Permeabilità terreni		
		Rischio idraulico		
		Stabilità dei versanti		
	NATURA E PAESAGGIO	Rischio sismico		
		Uso del suolo		
		Rete ecologica		
	ASSETTO TERRITORIALE	Paesaggio		
		Urban Sprawl		
	COMPATIBILITA' INFRASTRUTTURALE	SERVIZI IN RETE	Consumo di suolo	
			Rete elettrica	
Rete gas metano				
Rete acquedotto				
RETE PER LA MOBILITA'		Rete fognaria		
		Sistema viabilità carrabile		
		Sistema ferroviario		
		Rete ciclabile		
		Trasporto pubblico		

ATTITUDINE ALLA TRASFORMAZIONE:

GIUDIZIO INTERMEDIO DI COMPATIBILITA':	MEDIO - ALTO		
---	---------------------	--	--

MITIGAZIONI E COMPENSAZIONI AGGIUNTIVE PER GARANTIRE LA SOSTENIBILITA' DELL'AMBITO

USO DELLE RISORSE: COMPENSAZIONI	CONSUMI	<p>Energia: _prevedere un corretto orientamento solare delle masse edificate; _utilizzare il teleriscaldamento, la cogenerazione o altre analoghe soluzioni tecniche che garantiscano prestazioni a loro paragonabili; _ottimizzare il comportamento passivo degli edifici ed utilizzare generatori di calore e sistemi di climatizzazione ad elevato rendimento energetico; _utilizzare fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria (pannelli solari) e per la produzione di energia elettrica (pannelli fotovoltaici); _perseguire il risparmio energetico e il contenimento dell'inquinamento luminoso.</p> <p>Acqua: _prevedere il risparmio della risorsa acqua e l'utilizzo di sistemi di riciclo e accumulo di acqua piovana e dei reflui recuperabili.</p>
	EMISSIONI	<p>Rumore: _qualora necessario, utilizzare barriere antirumore preferibilmente con elementi naturali in prossimità delle infrastrutture viarie; _progettare gli edifici secondo criteri di protezione dal rumore (D.P.C.M. 5/12/1997).</p> <p>Gas climalteranti: _ridurre le emissioni di gas climalteranti (CO₂) in conformità agli obiettivi di PSC; _prevedere essenze arboree ed arbustive per l'assorbimento di CO₂ e polveri.</p> <p>Rifiuti: _aumentare la percentuale di raccolta differenziata.</p>
COMPATIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE: COMPENSAZIONI	VULNERABILITA' ACQUIFERI	<p>Permeabilità: _ricorrere a superfici filtranti negli spazi scoperti pubblici e privati; _perseguire l'obiettivo di una permeabilità minima dei terreni pari al 30% della superficie fondiaria.</p> <p>Regimazione delle acque: _mantenere e rinaturalizzare il reticolo idrografico esistente.</p>
	GEOMORFOLOGIA	<p>Sicurezza: _realizzare bacini di laminazione naturali, a livello di insediamento, creando sinergie per favorire l'inserimento ambientale, paesaggistico ed ecologico; _prevedere un piano d'uso e sicurezza dell'area in caso di emergenza.</p>
	NATURA E PAESAGGIO	<p>Verde: _prevedere interconnessioni tra verde privato e aree pubbliche con l'obiettivo di realizzare reti ecologiche e percorsi ciclopedonali integrati con le aree verdi. _prevedere la tutela e l'integrazione delle tracce insediative storiche.</p>
	ASSETTO TERRITORIALE	<p>Ambito: _creare delle "aree cuscinetto" mediante la realizzazione di zone a verde fra le aree residenziali e quelle limitrofe a destinazione produttiva; _favorire il mix di funzioni e destinazioni d'uso; _promuovere la qualità architettonica; _utilizzare elementi di architettura come fattore di connessione ecologica (ad esempio tetti e pareti verdi).</p>
COMPATIBILITA' INFRASTRUTTURALE: COMPENSAZIONI	SERVIZI IN RETE	<p>Infrastrutture: _minimizzare gli impatti connessi alla realizzazione della rete elettrica, del gas e dell'acquedotto nonché dell'impiantistica territoriale;</p>
	RETE PER LA MOBILITA'	<p>Mobilità (da valutare nel POC): _favorire la mobilità pedonale e ciclabile, estendere il sistema "biciclette pubbliche" e connetterlo alla viabilità ciclopedonale esistente; _realizzare fasce di ambientazione a fianco della viabilità strutturale o di attraversamento, ivi comprese le alberature stradali; _favorire i sistemi di mobilità in modo da minimizzare il ricorso all'auto privata.</p>

ATTITUDINE ALLA TRASFORMAZIONE:

GIUDIZIO FINALE DI COMPATIBILITA':	ALTO		
---	-------------	--	--



Piano Strutturale Comunale Associato

Faenza - Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Riolo Terme - Solarolo

PSC 2009

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

4.A_13

ASPETTI CONDIZIONANTI

TUTELE: natura e paesaggio

scala 1:10000

SINDACO DI FAENZA
Claudio Casadei

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO COMUNE DI FAENZA
Dionisio Callegari

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Enrico Bartoli

SINDACO DI BRISIGHELLA
Davide Minardi

PROGETTO
Ennio Tassi

SINDACO DI RILO TERME
Ennio Tassi

SINDACO DI CASOLA VALSENI
L'ivio Tassi

SINDACO DI SOLAROLO
Fabio Accorci

4.A_13

Tav_4.A_13_Natura e Paesaggio_FA.jpg (13700 x 7253)

	Confine comunale		Viabilità esistente		Attività
	Centro storico		Adeguamento viabilità		Adeguamento autostrada
	Territorio pianificato		Viabilità di progetto		
	Areali di nuova pressione del PSC		Tratto ferroviario di progetto		Rete ferroviaria esistente

Siti Rete Natura 2000 (Direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, D.G.R. n. 12240/08)

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) (Art. 10.2)

- | | |
|----------------------------------|------------------------------------|
| 1. Alta valle del torrente Senio | 3. Pietramora, Copanico, Rio Cozzi |
| 2. Alto Senio | 4. Pietramora, Copanico, Rio Cozzi |

Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (Art. 10.2)

- Vena del gesso romagnolo

Beni di interesse paesaggistico (D. Lgs. n. 47/99)

Parchi e riserve naturali (Art. 10.4)

Area forestali (Art. 10.5)

Fiumi, torrenti e corsi d'acqua (Art. 10.6)

Immobili ed aree di rilevante interesse pubblico (Art. 10.6)

- | | | | |
|------------------------|---------------|---|---------------|
| 1. Parco Villa Gessi | D.M. 30-09-35 | 20. Ampliamento vicolo Rontano, Parco Carne | D.M. 12-09-75 |
| 8. Parco Case Grandi | D.M. 28-03-53 | 24. Vena dei Gessi | D.M. 30-07-74 |
| 16. Zona di Rontano | D.M. 20-09-74 | 25. Villa e Parco del Fiume | D.M. 29-09-76 |
| 21. Zona di Rontano | D.M. 24-10-60 | 26. Vena dei Gessi | D.M. 30-07-74 |
| 22. Parco del Gardello | D.M. 19-05-75 | 28. Vena dei Gessi | D.M. 30-07-74 |

Tutela sovraordinata: Regione Emilia Romagna (D. R. n. 2/1977)

Abiti monumentali (Art. 10.7)

Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

Rafficci idrografici - alvei (Art. 12.2)

Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 10.8)

Zone di tutela naturalistica - di conservazione (Art. 10.9)

Zone di tutela naturalistica - di limite trasformazione (Art. 10.9)

Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale (Art. 10.10)

Calcichi (Art. 10.11)

Dossi di ambito fluviale recente (Art. 10.12)

Paleodossi di modesta rilevanza (Art. 10.12)

Acquiferi carsici (Art. 10.13)

Viabilità panoramica (Art. 10.14)

Sistemi collinari (Art. 10.15)

Circoli spartiacque minori (Art. 10.16)

Aree studio (Art. 10.17)

Tutela sovraordinata: PIAE della Provincia di Ravenna

Aree di cavità di pertinenza (Art. 10.18)

Tutela comunale

Singolarità geologiche (Art. 10.19)

Comune di Brisighella

- | | |
|---|---|
| 1. L'altopiano ed il versante di Monte Romano | 12. I terrazzi della Zerbina |
| 2. I calanchi di Fideara | 13. Il poggio di Monte Piano |
| 3. I gessi di Monte Mauro | 14. La scarpata delle chiese del Marzeno |
| 4. La cresta dello Spungone | 15. La "Zona umida" del Rio Cosina |
| | 16. L'invasione medioevale del fiume Lamone |

Comune di Casola Valsenio

5. La taglia di Mercatata

6. Il terrazzo di Valsenio

Comune di Castel Bolognese

7. I colli sabbiosi della Serra

8. I meandri recenti del Senio

Comune di Faenza

9. La zona di Tebano

18. Il crinale di Cimattolo

19. La scarpata di Villa Gessi

Comune di Riolo Terme

17. I gessi dei Crivellari

18. I terrazzi fluviali antichi

19. La "Sella" del Rio Sarguinario

20. I calanchi del Rio Cugno

21. I corpi sabbiosi di Monte Rosso e Tomarello

Comune di Solarolo

22. La riviera del Vietreno



Tale elaborato non evidenzia alcuna tutela sull'area in esame.



Piano Strutturale Comunale Associato

Faenza - Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Riolo Terme - Solarolo

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

4.B_13

ASPETTI CONDIZIONANTI

TUTELE: storia e archeologia

scala 1:10000

SINDACO DI FAENZA: Claudio Casale
 ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO COMUNE DI FAENZA: Daniele Gallego
 SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE: Davide Baroni
 SINDACO DI BRISIGHELLA: Daniele Moroni
 PROGETTO: Ennio Nanni
 SINDACO DI RIOLIO TERME: Daniela Pizzi
 SINDACO DI CASOLA VALSENSIO: Nello Frappi
 SINDACO DI SOLAROLO: Fabio Accorati

4.B_13

Fig. 4.B_13 - Storia e archeologia - FA con UNT00

- Confine comunale
- Corsi d'acqua
- Territorio pianificato
- Ambiti di nuova previsione del PSC
- Centro Storico (Art.4.2)
- Nuclei di interesse storico in territorio extraurbano (Art.11.8)
- Rete ferroviaria esistente
- Tratto ferroviario di progetto
- Autostrada
- Adeguamento autostrada
- Viabilità esistente
- Adeguamento viabilità
- Viabilità di progetto

Tutela del patrimonio archeologico

- Testimonianze archeologiche (Art.11.2)**
- Complessi archeologici
- Aree di concentrazione di materiali archeologici
- Zona di alta potenzialità archeologica
- Zona di media potenzialità archeologica
- Zona di bassa potenzialità archeologica
- Attestazioni archeologiche

Tutela del patrimonio storico

- Centuriazione romana (Art.11.3)**
- Elementi dell'impianto storico della centuriazione
- Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Viabilità storica

- Viabilità storica (Art.11.4)

Immobili e beni sottoposti a tutela ai sensi del D.lgs 42/2004 (Art.11.5)

- Vincolo diretto
- Vincolo indiretto
- Vincolo ipso jure

Edifici di valore storico-architettonico e culturale-testimoniale (Art.11.6 - Art. 11.7)

- Edifici di valore storico-architettonico (valore monumentale)
- Edifici di parziale valore storico-architettonico (valore monumentale)
- Edifici di valore storico-architettonico (valore architettonico)
- Edifici di parziale valore storico-architettonico (valore architettonico)
- Edificio di valore culturale-testimoniale
- Edificio di parziale valore culturale-testimoniale
- Opere del secondo '900 ritenute di valore culturale-testimoniale

- Ambito di conservazione (Art.4.3)
- Ambito di parziale conservazione (Art.4.3)



Da tale elaborato si evidenzia la tutela del patrimonio archeologico – “Testimonianze archeologiche” (Art. 11.2 N.d.A.) classificando l’area in esame come “Zona di media potenzialità archeologica”. In tali aree in caso di interventi che presuppongono attività di movimentazione del terreno, questi sono preventivamente valutati dalla competente Soprintendenza che potrà subordinare lo svolgimento degli stessi ad indagini archeologiche preventive.



Piano Strutturale Comunale Associato

Faenza - Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Riolo Terme - Solarolo

PSC 2009

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

4.C_13

ASPETTI CONDIZIONANTI TUTELE: sicurezza del territorio

scala 1:10000

<p>INDAGINE DI PRESSIONE Fluvio-Canali</p>	<p>ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO COMUNE DI FAENZA Davide Colagè</p>	<p>INDAGINE DI CASTEL BOLOGNESE Saverio Tanti</p>
<p>INDAGINE DI BRISIGHELLA Claudio Mariani</p>	<p>PROGETTO Enza Tanti</p>	<p>INDAGINE DI RIOLO TERME Enza Tanti</p>
<p>INDAGINE DI CASOLA VALSENSIO Roberto Bagni</p>		<p>INDAGINE DI SOLAROLO Fabio Accorati</p>

4.C_13

	Confine comunale		Viabilità esistente		Autostrada
	Centro Storico		Adeguamento viabilità		Adeguamento autostrada
	Territorio pianificato		Viabilità di progetto		
	Anzilli di nuova previsione del PSC		Tetto ferroviario di progetto		Reti ferroviarie esistenti
	Limite Piano di Bacino		Limite Consorzio di Bonifica		

Vincolo idrogeologico D.G.R. n.1117/2000 - (Art.12.12)

Zone a vincolo idrogeologico

Scoli e/o Canali R.D.n.359/1904 - (Art.12.2)

	Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale		Consorzio di Bonifica della Romagna Centrale
	C.E.R. (10m)		Principali (10m)
			Secondari (5m)

Autorità di Bacino del Reno

	Torrente Senio		Torrente Sarnano
--	----------------	--	------------------

Rischio idraulico

	Rischio idraulico - alluv. (Art.12.2)
	Fascia di pertinenza fluviale da considerare anche come aree di localizzazione interventi (Art.12.3)
	Fascia di pertinenza fluviale (Art.12.3)
	Aree ad alta probabilità di inondazione (Art.12.4)
	Aree di localizzazione interventi strutturali (Art.12.3)

Rischio da frana e assetto dei versanti (Art.12.8)

	R1 - Rischio da frana moderato
	R2 - Rischio da frana medio
	R3 - Rischio da frana elevato
	R4 - Rischio da frana molto elevato
	Aree a rischio da frana con schiacci
	Aziliati da consolidare (Art.12.10)
	Unità idromorfologiche elementari non idonee ad usi urbanizzati (Art.12.11)

14

	Unità idromorfologiche elementari da sottoporre a verifica (Art.12.11)
	Unità idromorfologiche elementari idonee o con alcune limitazioni ad usi urbanizzati (Art.12.11)

Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Fiume Lamone

Assetto della rete idrografica

	Rischio idraulico - alluv. (Art.12.2)
	Aree ad elevata probabilità di inondazione (Art.12.4)
	Aree a moderata probabilità di inondazione (Art.12.5)
	Aree di potenziale allagamento (Art.12.6)
	Distanza di rispetto dai corpi arginali (Art.12.7)
	Distanza di rispetto dai corpi arginali (Art.12.7)

Rischio di frana (Art.12.8)

	R1 - Rischio di frana moderato
	R2 - Rischio di frana medio
	R3 - Rischio di frana elevato
	R4 - Rischio di frana molto elevato
	Aziliati da consolidare (Art.12.10)

Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

	Rischio idrogeologico: deposito di frana attiva (Art.12.9)
	Rischio idrogeologico: deposito di frana quiescente e deposito di frana per scartamento quiescente (Art.12.9)
	Protezione della qualità delle acque sotterranee: aree di ricarica della falda di sub-alluv. (Art.12.13)
	Protezione della qualità delle acque sotterranee: aree di ricarica per infiltrazione superficiale (Art.12.13)
	Salvaguardia delle opere di captazione di acque destinate al consumo umano (Art.12.14)

Tutela comunale

Zone di rispetto alle falde acquifere di uso termale (Art.12.15)

Note

- 1 Piano Strutturale per il Torrente Senio, approvato in sede di Quadro Consorzio e stato approvato con D.G.R. n. 1065 del 24/05/2001, la revisione generale del Piano approvata nella presente tavola è stata adottata con D.G.R. n. 1065 del 20/04/2009.
- 2 Piano Strutturale per il rischio idrogeologico del Fiume Lamone, approvato in sede di Quadro Consorzio e stato approvato con D.G.R. n. 359 del 17/03/2003, la presente tavola è stata approvata con D.G.R. n. 359 del 17/03/2003.
- 3 L'individuazione delle sorgenti per uso acquedottistico delle vene inonda alla Tav. 11.15 del Quadro Consorzio.
- 4 La protezione del rischio sismico viene indicata nella presente tavola con il Simbolo S1, S2, S3 del Quadro Consorzio.

21

4.C_13



Da tale elaborato si evince che l'area in esame facente parte degli Ambiti di nuova previsione del PSC, ricade nel territorio di competenza dell'autorità dei Bacini Romagnoli – Fiume Lamone.
Non è segnalata alcuna classe di rischio idraulico



Piano Strutturale Comunale Associato

Faenza - Brisighella - Casola Valsenio - Castel Bolognese - Riccio Terme - Solarolo

PSC 2009

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

4.D_13

ASPETTI CONDIZIONANTI

TUTELE: impianti e infrastrutture

scala 1:10000

SINDACO DI FAENZA
Claudio Casabò

ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO COMUNE DI FAENZA
Dionisio Callegari

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Davide Santi

SINDACO DI BRISIGHELLA
Davide Nicolosi

PROGETTO
Ennio Tassi

SINDACO DI RICCIO TERME
Ennio Pizzi

SINDACO DI CASOLA VALSENSIO
Nicola Ioppa

SINDACO DI SOLAROLO
Fabio Anconelli

4.D_13

Confine comunale

Corsi d'acqua

Centro Storico

Territorio pianificato

Ambienti di nuova previsione del PSC

Strade D.Lgs n. 285/1992, Dpr n. 495/1992, art. 11.5 del Ptp della Prov. RA - (Art.13.2)

Fascia di rispetto

Delimitazione centro abitato

Tratto di località

Ferrovie Dpr n. 753/1980 - (Art.13.3)

Fascia di rispetto (30m)

Cimiteri L. n. 166/2002; L.R. n. 19/2004 - (Art.13.4)

Fascia di rispetto

Depuratori Deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento - (Art.13.5)

Fascia di rispetto (100m)

Depuratore principale

Depuratore secondario

Acquedotti DISP. MIN. LL.PP. 04/02/1977 - (Art.13.6)

Fascia di asservimento (4,5m)

Gasdotti D.M. 18/04/2008 - (Art.13.7)

Fascia di asservimento

Condotta SNAM - DN 1050 (30m)

Condotta SNAM - DN 1200 (20m)

Condotta SNAM - 900-DN-400 (13,5m)

Condotta SNAM - DN-300 (12m)

Elettrodotti DD.MM. 29/05/2008; DGR 1134/2008 - (Art.13.8)

Fascia di rispetto

Linea 380 kV - TERNA SpA

Linea 132 kV - ENEL Distribuzione SpA - Condotta aerea - doppia trave

Linea 132 kV - ENEL Distribuzione SpA - Condotta aerea - semplice trave

Linea 15 kV - ENEL Distribuzione SpA - Condotta aerea non isolata

Linea 132 kV - ENEL Distribuzione SpA - Cavo interrato

Cabina primaria

Emittenza radio-televisiva L.R. n.30/2000; D.G.R. n. 197/2001; D.G.R. n. 1138/2008; P.P.L.E.R.T della Prov. di RA - (Art.13.9)

Fascia di ambientazione (300m)

Siti stazioni radio

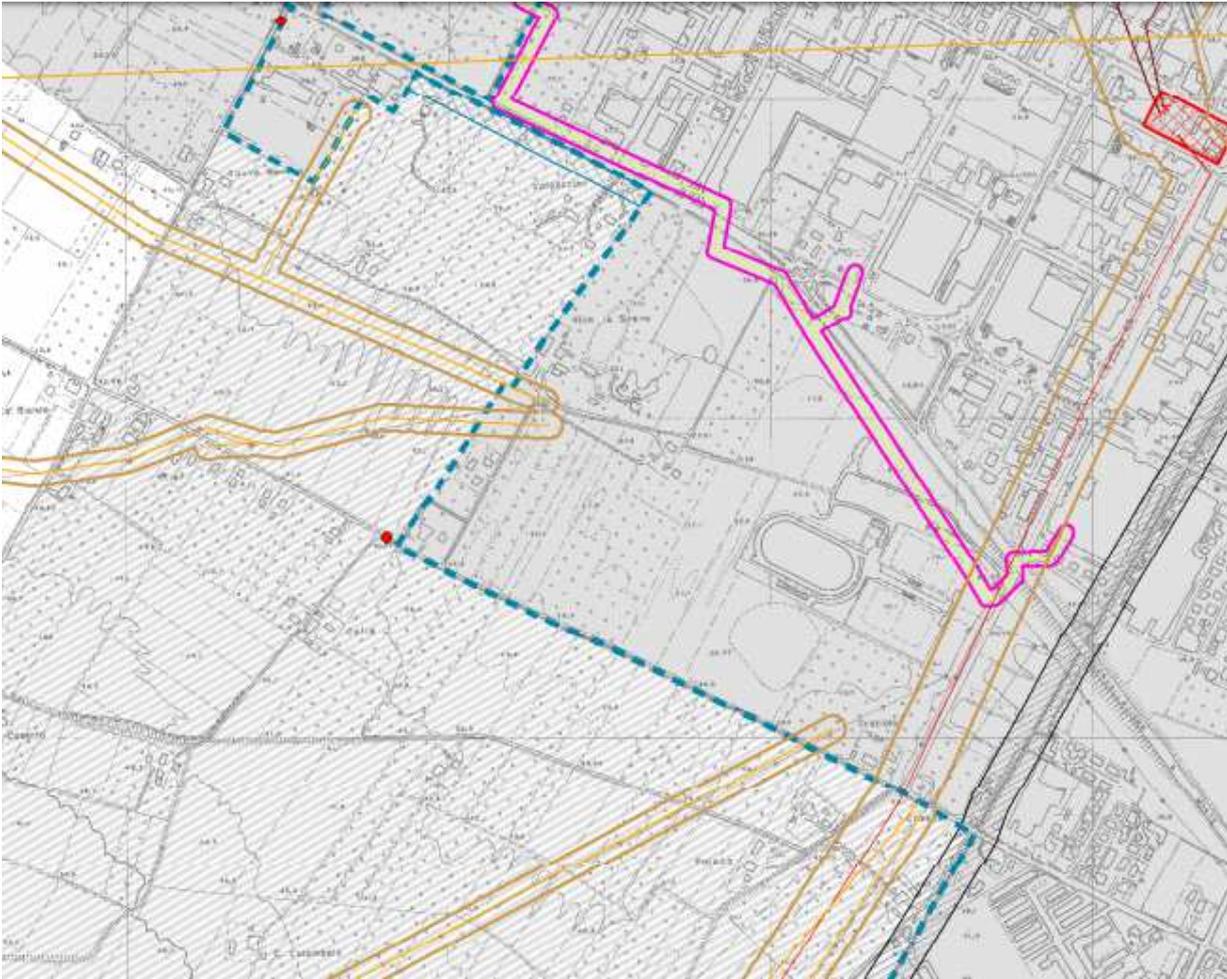
Siti stazioni radio da delocalizzare

Siti stazioni radio-tv

Siti stazioni tv

Aziende a Rischio di Incidente Rilevante D.lgs n. 334/1999; D.M. 09/05/2001; L.R. n.26/2003 - (Art.13.10)

Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti



In tale elaborato vengono identificate le infrastrutture principali con le corrispondenti fasce di rispetto.

Sull'area in esame si evidenzia la presenza di una linea aerea 15 kv di competenza Enel Distribuzione S.p.A. con la propria fascia di rispetto, che con il presente progetto, sarà parzialmente spostata ed interrata per il tratto che interferisce con la nuova urbanizzazione in accordo con l'Ente competente.

Regolamento Urbanistico Edilizio

Il RUE è stato approvato con Delibera del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31/03/2015. Successivamente sono state approvate le seguenti Varianti al RUE:

- **Variante 1 approvata con Atto C.URF. n. 23 del 30/05/2017** “Adeguamento e messa in sicurezza strada provinciale n. 16 e realizzazione di pista ciclopedonale Faenza – Borgo Tuliero”;
- **Variante 2 approvata con Atto C.URF. n. 56 del 30/11/2016** “Aree pubbliche ed altre modifiche minori”;
- **Variante 3 adottata con Atto C.URF. n. 38 del 26/07/2018** “Variante di assestamento ed altri atti”;
- **Variante 4 approvata con Atto C.URF. n. 25 del 27/03/2019** “Variante integrativa al vigente POC specifico per la realizzazione di percorsi ciclopedonali e correlata variante al RUE”.



Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comune di Faenza

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(P.3)_Tavola 13.1

RUE

PROGETTO

Scala 1:5000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 30 del 21.07.2014
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 11 del 31.03.2015

Varianti al RUE

- n. 1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 52 del 23.12.2015 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 23 del 30.05.2017
- n. 2 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 17 del 27.04.2016 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 56 del 30.11.2016
- n. 3 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 38 del 26.07.2016 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del
- n. 4 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 39 del 26.07.2016 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 25 del 27.03.2019
- n. 5 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 25 del 27.03.2019 (Procedimento di VIA)

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Malpassi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA E POLITICHE TERRITORIALI
Domènico Prodi

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Davide Molise

SINDACO DI BRIGNIGHELLA
Davide Maroni

PROGETTO
Ennio Nanni

SINDACO DI RILO TERME
Alfonso Nicolardi

SINDACO DI CASOLA VALSENIO
Nicola Ieppi



SINDACO DI SOLAROLO
Fabio Ancorini

Tavola 13.1

Confine comunale

Perimetro del centro urbano (art. 2.3)

Corsi d'acqua

Tessuti storici

Centro storico (art. 5)

Edifici e manufatti di valore al di fuori del centro storico

Edificio di valore storico-architettonico di tipo monumentale (art. 6)

Edificio di valore culturale-testimoniale (art. 6)

Complessi di valore culturale-testimoniale (art. 6)

Edificio di valore storico-architettonico (art. 6)

Edificio significativo dell'architettura moderna (art. 6)

Centro urbano

Ambito residenziale misto consolidato Tessuti ordinari (art. 7)

Ambito produttivo specializzato (art. 8)

Ambito misto di riqualificazione (art. 10)

Aree urbane a disciplina specifica

Area urbane sottoposte a Scheda progetto (art. 11.2)

Accordi urbanistici in corso (art. 11.4)

Area prevalentemente commerciali (art. 11.5)

Ambito residenziale misto Tessuti spontanei (art. 7)

Ambito produttivo misto (art. 8)

Area oggetto di strumenti attuativi (art. 11.3)

Area urbane di conservazione del verde privato (art. 11.5)

Territorio rurale

Ambiti ad alta vocazione produttiva agricole di pianura (art. 13)

Area di valore naturale e ambientale (art. 14)

Ambiti agricoli periferici (art. 16)

Aree rurali a disciplina specifica

Agglomerati residenziali in territorio rurale (art. 17.2)

Area rurali sottoposte a Scheda progetto (art. 17.4)

Ambiti agricoli di valorizzazione paesaggistica di collina (art. 13)

Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico (art. 15)

Area produttive agricole consolidate (art. 17.3)

Area rurali di conservazione del verde privato (art. 17.5)

Dotazioni territoriali

Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti

Zone per la viabilità (art. 18.2)

Area per attrezzature tecniche, tecnologiche e altri servizi (art. 19.4)

Attrezzature e spazi collettivi di livello comunale

Area per l'istruzione (art. 19.3)

Area per parcheggi pubblici e di uso pubblico (art. 19.3)

Attrezzature e spazi collettivi di livello sovcomunale

Area per l'istruzione superiore all'obbligo (art. 19.4)

Area per attrezzature sanitarie e ospedaliere (art. 19.4)

Area private destinate ad attrezzature e spazi collettivi

Area private destinate ad integrare il sistema delle dotazioni pubbliche (art. 19.1)

Dotazioni ecologiche e ambientali

Zone di mitigazione e riequilibrio ambientale (art. 20.2)

Basini di litorizzazione e casse di espansione (art. 20.4)

Zone ferroviarie (art. 18.3)

Area per il verde e lo sport (art. 19.3)

Area per attrezzature di interesse comune (art. 19.3)

Area per parchi pubblici urbani e territoriali (art. 19.4)

Area per attività culturali e per lo spettacolo (art. 19.4)

Reti ecologiche territoriali di connessione (art. 20.3)

Area verdi connesse alle infrastrutture per la mobilità (art. 20.3)

Poli funzionali

Poli funzionali (art. 21)

Obiettivi di qualità

Area per connessioni viarie e collegamenti di rilievo ecologico-ambientale (art. 26.5)

Attuazione e procedure

Distributori di carburante (art. 32.3)

Ambiti sottoposti a POC (art. 32.5)

Tavola 13.1



Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comune di Faenza

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2)_Tavola A.13

RUE

TAVOLA DEI VINCOLI: natura e paesaggio

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.30 del 21.07.2014
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.11 del 31.03.2015

Varianti al RUE

- n.1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.52 del 23.12.2015
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.23 del 30.05.2017
- n.2 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.17 del 27.04.2016
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.56 del 30.11.2016
- n.3 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Magagnoli

ASSESSORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA E POLITICHE TERRITORIALI
Domenico Piccini

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Domenico Maluzzi

SINDACO DI BRISIGNELLA
Davide Mariani

PROGETTO
Ennio Nanni

SINDACO DI RICCIO TERME
Alberto Nicolardi

SINDACO DI CASOLA VULSENO
Nicola Ingegn



SINDACO DI SOLAROLO
Fabrizio Anzolini

Tavola A.13

- Confine comunale
- Centro urbano
- Territorio urbanizzato
(ai sensi dell'art. 13 della L.R. 47/76)

Beni paesaggistici (DLgs 42/2004)

- Aree forestali
- Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico
- Immobili ed aree dichiarate di notevole interesse pubblico

1_	Parco Villa Gessi	DM 30.09.1935
8_	Parco Case Grandi	DM 28.03.1953
27_	Villa e Parco del Pene	DM 28.05.1976

Tutela sovraordinata: Regione Emilia-Romagna

- Alberi monumentali

Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

- Sistemi collinari
- Cinali
- Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua
- Invasi ed elvei di laghi, bacini e corsi d'acqua
- Zone di particolare interesse paesaggistico ambientale
- Zone di tutela naturalistica - di conservazione
- Particolari disposizioni di tutela di elementi specifici**
 - Dossi di ambiente fluviale recente
 - Paleodossi di modesta rilevanza
 - Calanchi

Tutela comunale

- Tutela paesaggistica collinare
- Aree di tutela delle aste fluviali
- Punti panoramici
- Visuali da conservare
- Singolarità geologiche

- La zona di Tabeto
- Il crinale di Otrarello
- La scarpata di Villa Gessi
- I terrazzi della Zerbina
- Il poggio di Monte Piano
- La scarpata delle chiese del Merzeto
- La "zona umida" del Rio Cosina
- L'auluzione medioevale del fiume Lamone

N.B. Nelle Tav. C.2 "Schede dei vincoli" sono indicati i riferimenti normativi relativi ad ogni elemento di tutela riportato nella presente tavola grafica



L'area in esame ricade al di fuori del perimetro del centro urbano in confine con lo stesso, e non presenta vincoli riguardanti la natura ed il paesaggio.



Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comune di Faenza

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2) Tavola B.13
RUE

TAVOLA DEI VINCOLI: storia e archeologia

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.30 del 21.07.2014
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.11 del 31.03.2015

Varianti al RUE

- n.1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.52 del 23.12.2015
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.23 del 30.05.2017
- n.2 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.17 del 27.04.2016
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.98 del 30.11.2016
- n.3 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Malzacchi

ASSESSORE ALL'URBANISTICA EDILIZIA E POLITICHE TERRITORIALI
Domenico Piccoli

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Davide Malzacchi

SINDACO DI BRIGHELLA
Davide Malzacchi

PROGETTO
Enza Renni

SINDACO DI PAOLO TOSCANI
Alfonso Nazzari

SINDACO DI CASOLA VENEZIANI
Nicola Inesi



SINDACO DI SELARZANO
Piero Antonelli

Tavola B.13

Confine comunale

Corsi d'acqua

Centro urbano

Territorio urbanizzato
(ai sensi dell'art. 13 della L.R. 41/198)

Tutela del patrimonio archeologico

Aree di concentrazione di materiali archeologici

Zone ad alta potenzialità archeologica

Zone a media potenzialità archeologica

Zone a basse potenzialità archeologiche

Attestazioni archeologiche

Tutela dell'impianto storico rurale

Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione

Zone di tutela del paesaggio della bonifica medioevale

Tutela dell'impianto storico del sistema insediativo

Centri storici

Aree di rispetto delle mura storiche

Viabilità storica

Immobili e beni sottoposti a tutela ai sensi del DLgs 42/2004

Vincolo diretto

Vincolo indiretto

Ambiti di conservazione dell'impianto urbanistico originale

Sub-ambiti urbanistici di massima conservazione

Sub-ambiti urbanistici di parziale conservazione

N.B. Nella Tav. C.2 "Schede dei vincoli" sono indicati i riferimenti normativi relativi ad ogni elemento di tutela.



L'area in esame ricade all'interno della tutela del patrimonio archeologico in "Zona ad alta potenzialità archeologica" (Art. 23 N.d.A.). In tali aree gli interventi che comportano scavi con profondità maggiori a ml. 1,00 dal piano di campagna, comportano la comunicazione corredata da elaborati esplicativi, almeno 30 giorni prima dell'inizio dei lavori, alla Soprintendenza Archeologica, che potrà disporre l'esecuzione di sondaggi preventivi o altre verifiche.

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comune di Faenza

RUE 2014 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.l. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2)_Tavola C.13
RUE
TAVOLA DEI VINCOLI: sicurezza del territorio

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.30 del 21.07.2014
 Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.11 del 31.03.2015

Varianti al RUE

- n.1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.52 del 23.12.2015
 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.23 del 30.05.2017
- n.2 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.17 del 27.04.2016
 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.56 del 30.11.2016
- n.3 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del
 Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

SINDACO DI FAENZA Giovanni Malacchi	AGENZIA ALL'URBANISTICA, EDILIZIA E POLITICHE TERRITORIALI Davide Prodi	SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE Daniela Micucci
SINDACO DI BRIGHELLA Giulio Nicolini	PROGETTO Enrico Nanni	SINDACO DI RIGOLO TERME Alessia Micucci
SINDACO DI CASOLA VESUVIO Nicola Maggi	 UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	SINDACO DI SERRAVALLO Fabio Anzolini

Tavola C.13

Confine comunale	Centro urbano
Limite dei Piani di Bacino	Limite dei Consorzi di Bonifica
Limite dei Bacini montani	

Consorzi di Bonifica

Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.)	
Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale	Consorzio di Bonifica della Romagna
Scali e/o canali principali	Scali e/o canali secondari

Polizia idraulica

Reticolo idrografico minore soggetto al R.D. 523/1904 <small>Oltre alle aree indicate, il R.D. 523/1904 si applica a tutti i fiumi, torrenti, laghi, rivi e canali naturali soggetti a pubblica amministrazione</small>	Opere di bonifica - Briglie
--	-----------------------------

Autorità di Bacino del Reno

Piano Stralcio per il Bacino del torrente Senio

„Rischio idraulico e assetto della rete idrografica“

Reticolo idrografico - „Alve“ „attivi“	Aree di localizzazione interventi strutturali
Aree ad alta probabilità di inondazione	
Fasce di pertinenza fluviale delle zone montane o pedecollinari da considerare anche come aree di localizzazione degli interventi	Fasce di pertinenza fluviale delle zone montane o pedecollinari
Fasce di pertinenza fluviale delle zone di pianura da considerare anche come aree di localizzazione degli interventi	Fasce di pertinenza fluviale delle zone di pianura
Fasce di pertinenza fluviale di recupero territoriale	

„Rischio da frane e assetto dei versanti“

R1 - Rischio di frane moderato	Unità idromorfologiche elementari non idonee ad usi urbanistici
	Unità idromorfologiche elementari idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici
Unità idromorfologiche elementari idonee o con scarse limitazioni ad usi urbanistici	Unità idromorfologiche elementari da sottoporre a verifica

Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli

Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli

„Assetto della rete idrografica“

Reticolo idrografico - „Alve“ „invisi“	Aree di potenziale allagamento
Aree ad elevata probabilità di esondazione	Aree a moderata probabilità di esondazione
Distanze di rispetto dai corpi originali (1)	Distanze di rispetto dai corpi originali (2)

„Assetto idrogeologico“

R1 - Rischio di frane moderato	R2 - Rischio di frane medio
--------------------------------	-----------------------------

Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio

Unità idromorfologiche elementari (U.I.E.) soggette a verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio	
---	--

Aziende a Rischio di Incidente Rilevante

Stabilimenti a rischio di incidente rilevante (DM 09.05.2001)

Tutela sovraordinata: Regione Emilia-Romagna

Zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1170/2000)	Aree allagate (DGR 1071/1998)
--	-------------------------------

Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna

„Aree interessate da dissesto idrogeologico di versante“

Deposito di frane attive	Deposito di frane quiescenti
--------------------------	------------------------------

„Tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee“

Sorgenti	Sorgenti termali e minerali
----------	-----------------------------

Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio pedecollino-pianura

Settore di rischio di tipo A	Settore di rischio di tipo B
Settore di rischio di tipo C	Settore di rischio di tipo D

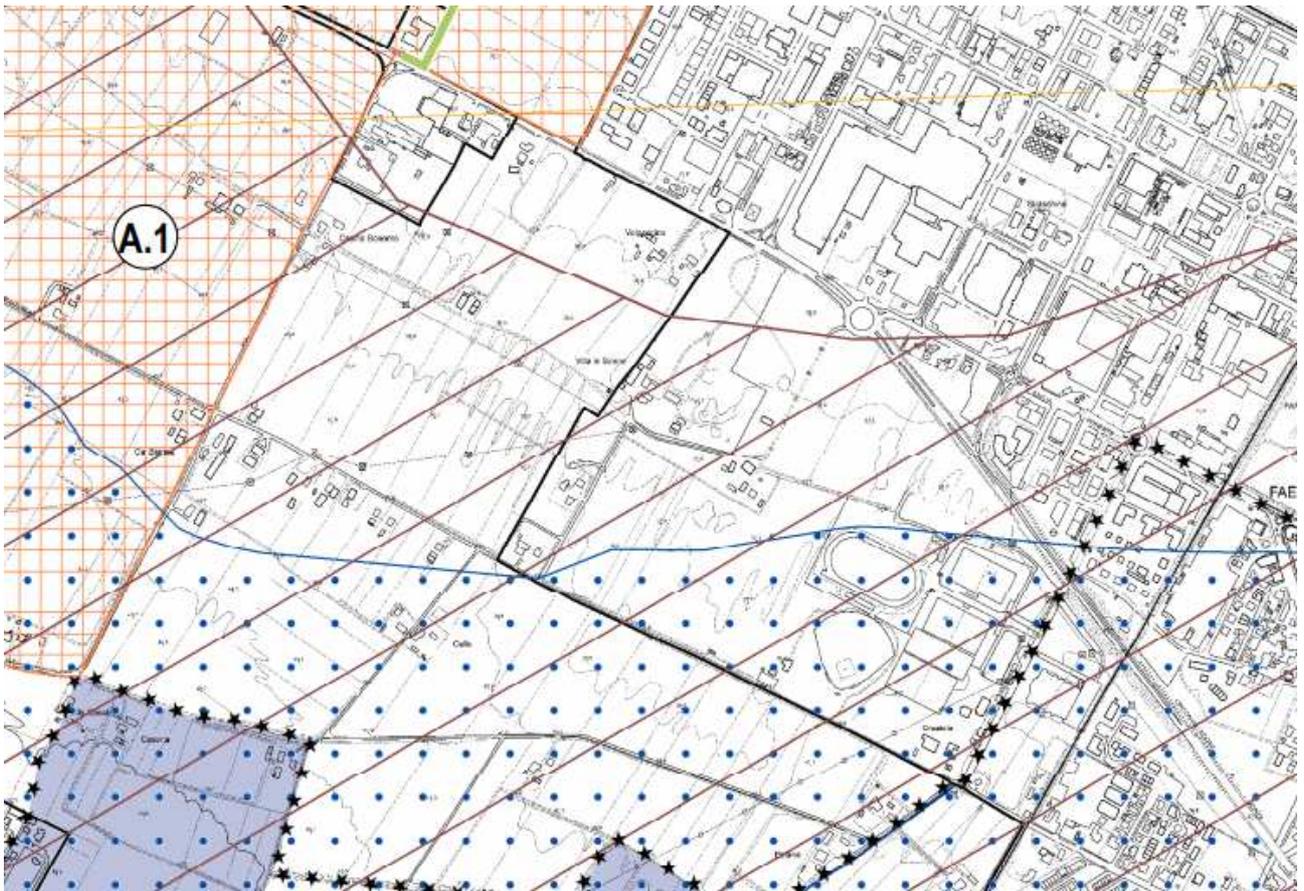
Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio collinare-costiero

Microbacini imbriferi contigui alle aree di rischio	
---	--

Zone vulnerabili

Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola	
---	--

N.B. Nella Tav. C.2 „Schema dei vincoli“ sono indicati i riferimenti normativi relativi ad ogni elemento di tutela riportato nella presente tavola grafica



Tale elaborato inserisce l'area in esame all'interno delle Zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola.



Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE)

Comune di Faenza

RUE 2014

L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. - "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio"

(C.2)_Tavola D.13

RUE

TAVOLA DEI VINCOLI: impianti e infrastrutture

Scala 1:10000

Adottato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.30 del 21.07.2014
Approvato con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.11 del 31.03.2015

Varianti al RUE

- n.1 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.52 del 23.12.2015
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.23 del 30.05.2017
- n.2 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.17 del 27.04.2016
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n.56 del 30.11.2016
- n.3 Adottata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del
Approvata con atto di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. del

SINDACO DI FAENZA
Giovanni Malpica

REGISSTRATORE ALL'URBANISTICA, EDILIZIA E POLITICHE TERRITORIALI
Domenico Piccini

SINDACO DI CASTEL BOLOGNESE
Davide Marini

SINDACO DI BRISIGNELLA
Davide Marini

PROGETTO
Enzo Nanni

SINDACO DI RIGLIO TORME
Alberto Nicolardi

SINDACO DI CASOLA VULSIZIO
Nicola Segni



SINDACO DI SOLORIOLO
Fabio Accorini

Tavola D.13

	Confine comunale		Centro urbano
	Confine cinque		
Strade			
	Delimitazione del centro abitato		Corridoio di mobilità per la mobilità di progetto
	Tritico di ricerca		
_Fasce di rispetto stradali (solo nei casi in cui si faccia riferimento al Codice delle Strade)			
	Fascia di rispetto 50 m		Fascia di rispetto 30 m
	Fascia di rispetto 40 m		Fascia di rispetto 20 m
Ferrovie			
	Rota ferroviaria esistente		Traffico ferroviario di progetto
Cimiteri			
	Fascia di rispetto cimiteriale		
Depuratori			
	Area destinata all'impianto di depurazione		Fascia di rispetto 100m
Acquedotti			
	Condotta acquedotto 20 x 600		Condotta acquedotto 100 x 240 x 600
Infrastrutture irrigue e opere pubbliche di bonifica			
	Condotta irrigua in pressione		Opere di bonifica - stazione di pompaggio
	Condotta irrigua ad flusso interpendente		Canale Drolano Romagnolo (C.D.R.)
Gasdotti			
	Fascia di rispetto gasdotti		Cantina di primo gas
	Condotta di 1° spazio		Condotta di 2° spazio
Elettrodotti			
	Linea elettrica 380 vV		Linea elettrica 10 kV
	Linea elettrica 132 vV		Cantina elettrica primaria
Impianti smaltimento rifiuti			
	Area non idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi		Utenti civili relativi ad aree individuate dal Piano di Tutela delle Acque con gli Approfondimenti successivi soggetti
	Area generalmente idonea alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi, solo se specificatamente previsti dagli strumenti di pianificazione		
Emittenza radio-televisiva			
	Area non idonea per impianti radio-televisivi		Area idonea con prescrizioni per impianti radio-televisivi
	Area non idonea per impianti radio-televisivi (della rete terrestre della rete di servizio)		Fascia di 500 m dal confine provinciale (AI 10 della legge n. 18/2001)
	Area non idonea per impianti radio-televisivi - idonea per esteri		Sito stazione radio di depurazione
Teleriscaldamento			
	Impianto di teleriscaldamento esistente		

N.B. Nella Tab. C.2 "Tavola dei vincoli" sono indicati i parametri normativi relativi ad ogni elemento di cui è riportata nella presente tavola grafica.



Tale elaborato definisce le principali tutele rispetto ad impianti ed infrastrutture. Sull'area in esame viene segnalata l'interferenza con la linea aerea Mt. 15 kv di competenza Enel Distribuzione S.p.A. che con il presente progetto sarà parzialmente spostata ed interrata. Inoltre si evidenzia come tutta l'area sia non idonea alla localizzazione di impianto di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e speciali pericolosi.